Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

LA VITA DI ROMA PARALIZZATA DA UNA NEVICATA QUALE NON SI VEDEVA DA MOLTI ANNI

Per oltre dodici ore i fiocchi di neve hanno continuato a cadere sulla città

I due consueti volti di Roma: allegria per alcuni, tragedia per le borgate - L'inefficienza del Comune e della Prefettura - Caos nei servizi dell'ATAC - Solleciti provvedimenti dell'Amministrazione provinciale - Le scuole chiuse

(Continuazione dalla 1. pagina)

gli « 88 » paralizzati fra il Colosseo e San Giovanni *non si contavano.*

Sulla via Appia, sulla Cassia, sulla Casilina e sulle altre grandi arterie di comunicazione che si stendono attraverso le campagne circostanti la Capitale, centinaia di automobili sono rimaste ferme, in lunghe file, per molte ore, costringendo vigili del fuoco e polizia stradale ad un eccezionale « tour de force »

Grave disagio per tutta la cittadinanza è derivato inoltre dal ritardo con cui il Comune ha affrontato il problema dello « spalamento », e dalle scarse forze che vi ha poi impiegato quattromila netturbini in tutto, compresi quelli sottratti al servizio di raccolta dei rifiuti a domicilio, che è stato temporaneamente sospeso. E' vero che i delegati municipali sono stati autorizzati ad assumere personale extra per far fronte a « situazioni particolari ». Ma è anche vero che solo in serata, sotto l'incalzare della neve che continuava a cadere, lo ufficio stampa del sindaco ha annunciato l'assunzione di 700 operai. All'imbrunire, le stesse strade del centro, per non parlare delle borgate, erano in condizioni deplorevoli. I passanti diguazzavano in una fanghiglia gelida che rari spazzini tentavano, con scarso successo, di sospingere nei chiusini. In compenso, il sindaco ha voluto fare la « faccia feroce », richiamando « la cittadinanza sulla necessità di attenersi rigorosamente alle disposizioni impartite da vari giorni con pubblico manifesto, nel quale i proprietari di stabili e di negozi vengono invitati, pena l'ammenda di lire 5.000, a tenere sgomberi dalla neve i marciapiedi antistanti al prospetto degli edifici ».

La nevicata ha avuto anche ripercussioni, fortunatamente non troppo sensibili, sul rifornimento del latte, per assicurare il quale è stato necessario l'intervento di automezzi militari, delle verdure e della frutta, che sono mancate in alcuni mercati e negozi, specie delle zone periferiche. Lettori isolati ci hanno segnalato di non aver potuto rifornirsi di carbone e di nafta per i termosifoni. I telefoni sono rimasti a lungo, e quasi ovunque, in stato di semiparalisi, a causa del sovraccarico di chiamate, superiore perfino a quello registrato durante le feste natalizie. La corrente elettrica è mancata, in diverse zone, per periodi anche abbastanza lunghi.

Via Ottavilla, a Monteverde Vecchio, è piombata nel buio fra le 19 e le 20, con conseguenze particolarmente spiacevoli per coloro che, in mancanza di termosifoni, si scaldavano con stufette elettriche.

Un'interruzione di corrente, avvenuta proprio alla stessa ora in via Folco Portinari, davanti al Forlanini, ha fatto passare un brutto quarto d'ora ai sanitari della clinica « Villa Pia » e ad un malato affidato alle loro cure. Alle 19, il primario della clinica stava eseguendo una difficile operazione polmonare. D'un tratto l'elettricità è mancata. Il chirurgo ha fatto telefonare all'Acea, ma gli è stato risposto di rivolgersi alla Terni. Il gruppo elettrogeno della clinica, subito messo in azione, si è dimostrato insufficiente. Momento di panico. Il malato, rimasto sotto i ferri, rischiava di soccombere. Per fortuna, qualcuno ha pensato di rivolgersi ai vigili del fuoco, i quali hanno salvato la situazione con un potente gruppo elettrogeno, grazie al quale l'operazione è stata condotta felicemente a termine.

L'inclemenza del tempo non poteva non riflettersi negativamente sullo svolgimento della vita scolastica. Migliaia di bambini sono stati trattenuti a casa dai genitori. Altri hanno « marinato » le lezioni e si sono dispersi nei giardini pubblici, a battagliare allegramente con le palle di neve e a costruire pupazzi. Altri ancora, i più ricchi, indossati calzoni da sci, scarponcini da montagna e giacche a vento dai vivaci colori, sono andati a divertirsi con gli slittini. Sono state queste, in mezzo a tanti disagi, le note più gaie della giornata, e, se nevicherà ancora, è lecito prevedere che saranno i bambini con la loro spensieratezza, a rimanere padroni della piazza.

Che cosa ci riserva il prossimo futuro? Gli uffici meteorologici, purtroppo, annunciano ancora cielo nuvoloso, con qualche nevicata. I venti freddi di Nord-Est tendono a diminuire, ma la temperatura si manterrà molto bassa, senza grandi mutamenti. Insomma, previsioni non confortanti. Bene ha fatto quindi il presidente della Amministrazione provinciale, compagno Perna, a convocare d'urgenza la Giunta per le 12 di stamane. Non si conosce ancora l'ordine del giorno, ma è facile prevedere che la Giunta prenderà altre iniziative, oltre quelle già prese ieri per assicurare, nei limiti delle sue competenze, il normale svolgimento del traffico sulle strade provinciali. E' da segnalare, inoltre, che numerosi consiglieri provinciali della maggioranza si sono già recati in numerosi centri abitati della estrema periferia cittadina e della provincia, per raccogliere rapidamente informazioni sui più urgenti bisogni locali. Stamane, anche il presidente Perna, l'assessore ai Lavori Pubblici ed altri membri della Giunta raggiungeranno i paesi montani per controllare la esecuzione delle disposizioni emanate ieri e per prendere contatto con le autorità locali, al fine di provvedere alla soluzione dei problemi che il maltempo ha aggravato. Centinaia di disoccupati sono già stati assunti per opere di sgombero.

Non così solleciti si sono dimostrati, e a noi qui spetta il dovere di sottolinearlo, il Prefetto ed il Sindaco. L'uno e l'altro sono stati irreperibili per tutta la giornata (solo alle 19 Rebecchini ha preso contatto con i dirigenti della Federazione comunista che sollecitavano un colloquio). Sul funzionamento dell'ATAC e della Nettezza Urbana abbiamo detto quanto c'era da dire: autisti e fattorini, da una parte, spazzini dall'altra, si sono prodigati, ma chi li dirigeva ha dato prova di imperizia e di indecisione.

Null'altro il Sindaco ha saputo fare, di buono, se non questo: ordinare ai 32 centri di assistenza dell'ECA di provvedere « alla distribuzione di refezioni calde », e convocare i dirigenti dell'ECA, della CRI e della Pontificia opera di assistenza, « al fine di coordinare il complesso dei provvedimenti assistenziali ».

Quanto al Prefetto, un comunicato stampa informa che « un congruo quantitativo di coperte » è stato messo a disposizione dell'ECA. Fra giorni, inoltre, sarà iniziata la seconda distribuzione del Soccorso invernale che, come è noto, consiste nella assegnazione di circa 35 mila pacchi viveri contenenti lardo, zucchero, pasta, riso. Con ciò, la Prefettura ha accolto una parte delle richieste avanzate l'altro ieri dall'UDI.

Qualche parola sulla provincia, dove la situazione si è aggravata anche a causa del fatto che le autolinee Zeppieri hanno sospeso il servizio per mancanza di catene, benchè la concessione prescriva tassativamente alle ditte automobilistiche di avere sempre catene di riserva.

A Marino si è formato un « comitato d'urgenza », intorno al quale si sono raccolte le varie forze politiche. La giunta comunale popolare ha concesso a tutti i disoccupati un buono viveri di cinquecento lire. Il sindaco comunista di Genzano ha sollecitato i ministeri del Lavoro e della Agricoltura a pagare il sussidio di disoccupazione ai braccianti agricoli, e a inviare i mandati per il pagamento dei contributi per i miglioramenti agrari concessi ai viticultori. L'ECA ha distribuito oltre 1200 buoni viveri.

COME NELLA TORMENTA — Per ore e ore ha continuato a nevicare: i romani hanno, spesso, attraversato la città a piedi avanzando fra il turbinio dei fiocchi, mentre gli automezzi procedevano lentamente per fermarsi all'improvviso e non muoversi più

Servizi inefficienti

Quando si dice che Roma è rimasta paralizzata dall'abbondante nevicata di ieri, si vuol dire che l'approntamento dei suoi servizi normali e di emergenza non ha risposto minimamente alle esigenze eccezionali prodotte da una giornata di neve. Ieri era impossibile telefonare, arduo prendere un mezzo dell'Atac, difficile ottenere l'intervento di un medico e, per molte ore del pomeriggio, comunicare con l'autoparco della Croce rossa italiana. Ecco, in breve, come l'espletamento dei servizi di interesse pubblico è risultato essere nel giro delle 24 ore passate.

SERVIZI DELL'ATAC

Si può dire che i soli mezzi tranviari hanno circolato con frequenza sopportabile durante tutta la giornata. Per i mezzi gommati, autobus e filobus, il discorso è diverso. Le vetture sono uscite dai depositi privi delle catene necessarie per il transito sulle strade ghiacciate. La cosa può essere comprensibile, per quanto fin dalle prime ore del mattino la neve cadesse abbondante e il tempo lasciasse prevedere il peggio. Il persistere della nevicata ha gettato lo scompiglio in tutto il servizio. Qualche vettura si è fermata, qualche altra ha limitato il percorso per iniziativa dei bravissimi conducenti che hanno preferito non avventurarsi lungo le strade che portavano a dislivelli problematici. Nel pomeriggio, per esempio, le vetture che fanno servizio per la zona di Monte Mario sostavano tutte al piazzale degli Eroi; i viaggiatori dovevano percorrere a piedi il tragitto rimanente. La stessa cosa è accaduta per Primavalle. Nella tarda mattinata e nelle prime ore del pomeriggio, le catene sono state applicate ad alcune vetture, ma non a tutte. Nella serata avanzata era facilissimo vedere ancora passare per il centro autobus e filobus privi delle catene alle ruote. Velocità da lumaca, naturalmente.

LE SCUOLE

Il Provveditorato agli Studi non ha ordinato la chiusura delle scuole, ma alcuni presidi hanno interpretato in questo senso un comunicato diretto alle autorità scolastiche col quale si chiedevano « adeguate misure atte a tutelare soprattutto la salute degli alunni. Ciò con particolare riguardo alla praticabilità delle strade e alle eventuali insufficienze di riscaldamento ». Visto che molte scuole sono state chiuse, vuol dire che il riscaldamento non funziona in modo adeguato? Ma nei giorni in cui la neve non c'era, ma c'era ugualmente il freddo, forse più crudo ancora, le scuole rimanevano aperte senza termosifoni? Sta il fatto che non si sa se le scuole, oggi, apriranno o no.

I TRENI

I servizi delle Ferrovie dello Stato hanno funzionato — secondo quanto abbiamo appreso dai dirigenti del Compartimento di Roma — in modo del tutto regolare.

I TELEFONI

I telefoni sono stati una delle angosce del giorno. Il traffico telefonico di ieri è stato superiore a quello che si registra nei giorni delle feste natalizie. Nella mattinata era pressochè impossibile telefonare. Intere zone risultavano bloccate, solo dopo aver formato i primi due numeri. Eppure — ci è stato detto alla Teti — nessun guasto di rilievo si è verificato negli impianti.

ASSISTENZA MEDICA

Il centralino dell'autoparco della Croce rossa italiana è rimasto isolato per tutto il pomeriggio e nella sera. Le chiamate di urgenza per il trasporto degli ammalati suonavano a vuoto, mentre la CRI disponeva dei mezzi attrezzati allo scopo. Le chiamate sono state convogliate presso la sede del comitato centrale, dove le vetture che rientravano venivano fatte sostare in attesa di intervento. Difficile anche trovare un medico privato. Parecchi si rifiutavano di rispondere alle chiamate per indisponibilità di mezzi meccanici bene attrezzati o anche per la difficoltà di trovare un mezzo pubblico che garantisse l'arrivo a destinazione.

MERCATI GENERALI

Ieri mattina, l'arrivo delle merci è stato ridotto. In certe zone della città, i viveri hanno scarseggiato notevolmente. Qualche sorpresa anche più grave potrebbe verificarsi nella giornata di oggi se i servizi annonari non prenderanno provvedimenti tempestivi.

PANORAMI INCONSUETI — Paesaggi nordici, ieri, hanno circondato i più celebri monumenti di Roma: un aspetto di « colore » assai interessante per i turisti. Purtroppo la nevicata ha segnato, però, per le migliaia e migliaia di diseredati una giornata molto più dura delle altre, spesso addirittura tragica

LA SOLIDARIETA' POPOLARE FA RISCONTRO ALL'INCURIA DELLE AUTORITA'

I primi soccorsi recati nelle borgate dai dirigenti del PCI, della CdL, dell'UDI

Distribuzione dei panini approntati per la manifestazione di Salario - Nannuzzi e l'on. Rodano dal sindaco e in Prefettura - Offerta l'ospitalità ai bimbi delle borgate da alcune famiglie del Salario

Un grande moto di solidarietà per la popolazione più povera della città e della provincia, colpita gravemente dalla aggressione del maltempo, si è immediatamente manifestato ieri, sin dal mattino. In prima linea sono stati i dirigenti della Federazione comunista, delle sezioni del partito, dell'UDI e dei sindacati, che sono subito accorsi nei posti dove la situazione appariva più drammatica. D'altra parte, gli abitanti delle borgate e delle zone più colpite della città avevano fatto ricorso alle sezioni comuniste per avere aiuto. A Pietralata alle ore 14, un centinaio di donne si sono raccolte, insieme con i loro mariti, nella sede della sezione comunista per esporre ai dirigenti le proprie rivendicazioni affinchè fossero rapidamente inoltrate alle Autorità capitoline e in Prefettura. Una delegazione, guidata dai dirigenti della sezione comunista di Pietralata si è recata presso il commissario di P. S., il quale si è stretto nelle spalle, dicendo di non « avere ricevuto nessuna istruzione » quando gli è stato chiesto di provvedere alla distribuzione di coperte e di altri aiuti urgenti per le popolazioni. A Pietralata, insieme con altri dirigenti comunisti è andato il compagno Aldo Natoli.

La stessa richiesta, dopo una assemblea popolare, è stata avanzata al commissariato del Quarticciolo, senza alcun esito.

Non dissimile è stata l'iniziativa degli abitanti del Quadraro, dove si è recata la compagna Maria Michetti, assessore provinciale, e dei Comuni dell'Aniene, nella cui zona si è recato l'avvocato Marx Volpi. Analoghe manifestazioni si sono avute nella Borgata Gordiani e a Torpignattara.

A Prenestina e Lancellotti si è avuta la prima distribuzione di viveri, organizzata dalle sezioni comuniste. Gli abitanti hanno accolto l'offerta con grande commozione, mentre un particolare significato ha assunto la distribuzione dei panini con salame e del vino destinati alla manifestazione del Salario, dove nella serata di ieri dovevano premiarsi i dirigenti delle sezioni comuniste, distintesi nel tesseramento al partito. Qui si sono svolte scene toccanti, mentre i nostri compagni distribuivano i viveri ad uomini, donne e fanciulli, che vestivano sdruciti abiti estivi e affondavano nella neve i piedi a malapena protetti da sandali sfondati. Ad Acquatraccia sono stati distribuiti indumenti raccolti rapidamente dai compagni della sezione Latino Metronio tra gli abitanti del quartiere.

Intanto, a Nerola, Montorio, Monte Flavio e Moricone si sono recati i consiglieri provinciali Pochetti e Moronesi insieme con Falconi della Federbraccianti. Altri esponenti del partito comunista e dei sindacati sono andati a Gerano, Castelmadama e Vicovaro.

La Federazione comunista, la Camera del Lavoro, l'UDI, sin dal mattino, avevano impegnato i propri aderenti ad intervenire attivamente nell'opera di soccorso e ad estendere la solidarietà con le popolazioni colpite dalle intemperie. Precise proposte al Sindaco ed al prefetto, di cui si dice in altra parte della pagina, sono state avanzate dai dirigenti della Federazione comunista, dalla Camera del Lavoro e dall'UDI, mentre il Comitato di solidarietà democratica ha lanciato una sottoscrizione, inviando primi soccorsi per i bimbi del Tufello. Avvocati del Comitato *di solidarietà democratica* si sono recati dal prefetto, sollecitando l'intervento delle Autorità.

Un importante impegno è stato preso dal sindaco Rebecchini, che a sera inoltrata, ha ricevuto il compagno Nannuzzi, segretario della Federazione comunista, e l'on. Marisa Rodano. Il Sindaco ha dichiarato di aver impartito disposizioni a tutte le Delegazioni perchè assumano disoccupati da impiegare nei lavori di sgombero della neve. Rebecchini ha aggiunto che egli interverrà presso la Prefettura perchè siano distribuiti pacchi viveri.

La Federazione comunista nel comunicare i risultati dello incontro di Nannuzzi e Marisa Rodano con il sindaco, ha dato notizia inoltre che la Prefettura e il Comune sono stati invitati a promuovere una riunione di tutti i partiti, le organizzazioni e gli Enti cittadini allo scopo di unire tutti gli sforzi per alleviare le sofferenze *della popolazione romana.*

La Federazione comunista ha invitato, infine, tutti i romani a dare il loro generoso contributo nella organizzazione dei soccorsi.

Nello stesso tempo, la Camera del lavoro e l'UDI hanno lanciato appelli alla cittadinanza e ai lavoratori.

Il messaggio dell'UDI sottolinea l'urgente necessità di coperte, indumenti di lana, legna, viveri, mentre occorre un tetto per migliaia di bambini che non possono restare nelle baracche, nelle grotte e negli scantinati, esposti a tutti i rigori della eccezionale stagione.

Rivolgendosi alle sue associate, alle dirigenti dei circoli dell'UDI e a tutte le donne democratiche, il messaggio si rivolge anche alle donne che militano nei movimenti femminili dei vari partiti, alle associazioni femminili e alle donne di Azione cattolica affinchè rivolgano un appello unitario alle autorità, unendosi in un apposito comitato coordinatore.

Dal canto suo, la Camera del lavoro ha lanciato un appello, facendosi promotrice di una raccolta di viveri, indumenti, coperte, danaro e quanto altro possa contribuire ad alleviare le condizioni dei più sofferenti.

Mentre l'invito della Federazione comunista, rivolto ai romani, accoglieva la calorosa e pronta accoglienza di cui si è detto, anche le iniziative della Camera del Lavoro e dell'UDI hanno dato concreti e significativi risultati.

I dipendenti della Cooperativa dell'INPS ed un gruppo di soci hanno sottoscritto due quintali di pasta, 100 litri di olio d'oliva, 100 tavolette di cioccolata, 200 scatole di tonno. Un gruppo di rivenditori ortofrutticoli ha versato lire 10.000. Commovente l'offerta di alcune famiglie del quartiere Salario, che ospiteranno nelle proprie case 15 bambini delle borgate, finchè non sia passata l'ondata di freddo.

Nelle aziende, l'appello della Camera del Lavoro è stato accolto con generoso favore. Ieri sera, i lavoratori della Meloni, del Poligrafico di via Gino Capponi e piazza Verdi, Pirelli, Ciedca, Distillerie italiane, Gas, Squibb, Pantanella, *Mattatoio, Centrale del Latte,* e i panettieri si sono impegnati a versare il corrispondente in denaro della razione loro spettante. La Cooperativa dei ferrovieri ha offerto 100 scatole salsina (pomodoro), 20 Kg. di lardo, 100 Kg. di pasta, mentre si è costituito un Comitato unitario sui posti di lavoro per la raccolta di viveri.

La Federazione degli autoferrotranvieri ha versato 10.000 lire.

Ciò che si chiede

Il compagno Otello Nannuzzi, segretario della Federazione comunista romana, e l'on. Marisa Rodano, presidente dell'UDI, hanno ieri presentato al Sindaco e al Prefetto le seguenti proposte:

1) assunzione immediata di 10 mila lavoratori, da scegliere tra i disoccupati permanenti e gli edili da più giorni senza lavoro, per procedere allo sgombero di tutte le strade della città, con regolare pagamento della giornata lavorativa;

2) distribuzione di tutte le coperte in possesso dei vari enti di assistenza (ECA, POA, Prefettura, ecc.) destinandole ai bambini che vivono nei tuguri, nelle baracche, nelle borgate;

3) distribuzione di adeguati quantitativi di legna da ardere alle famiglie prive di qualsiasi impianto di riscaldamento;

4) distribuzione straordinaria di pacchi viveri;

5) ammissione dei lavoratori edili al godimento della Cassa integrazione salari.

L'UDI provinciale ha diretto un appello alle autorità in cui si chiede tra l'altro: erogazione di un sussidio straordinario alle categorie aventi diritto al soccorso invernale; istituzione di cucine volanti nelle borgate e nei nuclei di baracche per la distribuzione di latte e minestre calde; sospensione degli sfratti e reperimento di ricoveri di emergenza per le famiglie che venissero a trovarsi senza tetto per effetto del maltempo; *rifornimento di derrate alimentari, particolarmente di ortaggi,* da vendersi a prezzi calmierati.

Un altro appello è stato rivolto al Prefetto e al Sindaco dalla Segreteria della Camera del lavoro. Tra l'altro la C.d.L. ha proposto: assegnazione di un sussidio straordinario di disoccupazione ai senza lavoro che non beneficiano del sussidio straordinario; istituzione nelle borgate e nei comuni più poveri della provincia di cantieri di lavoro da richiedere al ministero del Lavoro; distribuzione di medicinali per le famiglie più bisognose e per i disoccupati ammalati.

RADIO e TV

Programma nazionale - Ore 7 8 13 14 20,30 23,15 Giornale radio; 6,45: Lezione inglese; 7: Buongiorno; Musiche del mattino; 7,50: Ieri al Parlamento; 8,15: Ritmi e canzoni; 8,45: Anteprima; 11: La radio per le scuole; 11,30: Canta Luciano Virgili; 11,45: Musica da camera; 12,10: Orchestra Cergoli; 13,20: Album musicale; 14,15: Il libro della settimana; 16,45: Complesso Bossio; 17: Orchestra Anepeta; 17,30: Conversazione; 17,45: Concerto; 18,15: Complesso vocale; 18,30: Università internazionale; 18,45: Orchestra Kramer; 19,15: Il teatro comico popolaresco; 19,45: La voce dei lavoratori; 20: Orchestra Strappini; 21: Concerto sinfonico; 22,45: Orchestra Ferrari; 23,15: Oggi al Parlamento; Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

Secondo programma - Ore 13,30 15 18 20 Giornale radio; 9: Effemeridi; Il buongiorno; 9,30: Orchestra Savina; 10: Appuntamento alle dieci; 13: Dischi volanti; Ascoltate questa sera; 13,45: La fiera delle occasioni; 14,30: Auditorium; 15,15: Tutto finisce in musica; 16: Terza pagina; 16,30: La treccia nel fianco; 17: La bussola 18,15: Programma per i ragazzi: Il libro di jazz; 19,30: Orchestra Galassini; 20: Radiosera; 20,30: Orchestra Ferrio; 21: Rosso e nero; 22: Ultime notizie; Fadiorama; 22,30: Parliamone insieme; 23: Siparietto; Biribissi.

Terzo programma - Ore 21: Giornale del Terzo; 19: Franz Joseph Haydn: Sonata. Paul Hindemith: Sonata; 19,30: La Rassegna; 20,15: Concerto. 21,20: "Le preziose ridicole" e "La scuola dei mariti" di Molière: Gian Battista Lulli Suite.

Televisione - Telegiornale alle 20,30 e in chiusura. 17,30: "Don Chisciotte", un film di G. W. Pabst; 18: Orizzonte; 20,30: Telegiornale; 20,45: Saltarello. Gazza ladra; 21: "Svegliati e canta", di Clifford Odets.

300 persone ferite per incidenti di ogni tipo

Migliaia di contusi per le cadute - Lesioni dovute agli slittamenti ed alle violente pallate

Migliaia di cadute rovinose sono state la prima conseguenza della abbondante nevicata di ieri.

Numerose persone sono state inoltre investite sempre a causa delle condizioni del fondo stradale, mentre altre sono state raggiunte da palle di neve scagliate con eccessivo vigore. Un calcolo approssimativo dei contusi non è nemmeno possibile. Così come non è possibile calcolare esattamente le persone che hanno dovuto farsi medicare in tutte le cliniche e gli ospedali cittadini. Non si pecca certo per eccesso se si afferma, tuttavia, che non meno di trecento persone hanno fatto ricorso alle cure dei medici.

Ecco un elenco di feriti tratto dal Policlinico. Beniamino Cavazzuti di 59 anni, abitante in via Giosuè Borsi n. 22, caduto alle 8,40 in via Stoppani, guaribile in tre giorni; Francesco Di Mario, 73 anni, in via Ercole Rosa 3, caduto in via XX Settembre alle 9, giorni 6; Ferdinando Fiore, 47 anni, via Ezio 12, ha slittato con l'auto sul viale del Policlinico alle 9,30, giorni 4; Annunziata Ruggeri 50 anni, via Rubicone 3, è caduta in via Gallia alle 8,30, giorni 30, Carlo Pizzani 49 anni, via Angelo Merici, è caduto in via Giuseppe Vasi alle 9, giorni 4; Antonio Grassi, 49 anni, via dei Villini 28, è caduto in via Messina alle 9,30, giorni 5, Teresa Ottaviani, 55 anni, via Enna 15, è caduta in viale del Policlinico alle 10,30, giorni 7; Pietro Tripodi, di 15 anni, e Giuseppe Tripodi di 46 anni, Ersilia Lombardi di 46 anni, abitanti in via Muzio Scevola n. 64, viaggiavano su un taxi in via Tiburtina quando l'auto ha slittato tamponando un autocarro, giorni 5, 2 e 3; Italo Bacci, 26 anni, abitante a Spoleto, è caduto nella Città Universitaria alle 10,45, giorni 5; Michele Barrello, 51 anni, via Pontedera 6, è caduto nel mercato di via Pavia alle 9,30, 30 giorni; Elide Carrarini, 71 anno, piazza Dalmazia 25, è caduta in via Alessandria alle 10,30, giorni 40, Quinto Olivetti, 66 anni, via Valsugana n. 34, è caduto in via dei Campi Flegrei alle 10,30 60 giorni; Ermete Antognetti, 46 anni, via Mamiani 13, è caduto in piazza Sisto V, giorni 40; Adriano Bonfiglio, 32 anni, via della Penitenza 26, è caduto in via XX Settembre, giorni 5, Mario Canti, 23 anni, via Nomentana 1426, conducendo l'auto in via Nomentana al km. 9 ne ha perduto il controllo finendo contro un albero, giorni 7; Giuseppina Garofoli, 47 anni, via Giorgio Bellini 11, è caduta in via Forli, giorni 5; Ardalina Rosoni 34 anni, via Torino 169, è caduta in via della Giuliana, 3 giorni; Matilde Fiorini, 51 anno, via Marsala 35, è caduta nella galleria della stazione Termini, giorni 2; Ruggero Serdella 44 anni, piazza Re di Roma, è caduto in piazza della Croce Rossa alle 12, giorni 90; Domenico Cazzaro, 26 anni, via XX Settembre 12, alle 12,30 in via Alessandria è scivolato finendo contro una auto, giorni 6; Raffaele Fogosi, 72 anni via dei Piceni 6, è caduto in via dei Volsci alle 10, giorni 15, Ines Sinigetti, 60 anni, via Gioacchino Rossini 64, è caduto a Ponte Milvio alle 9, giorni 6; Orazio Tirarelli, 31 anno, residente a Bologna, è caduto in via Furio Camillo alle 12 40 giorni, Alessandro Saltarelli, 70 anni, via Rodolfo Lanciani, è stato trovato semiassiderato nella sua baracca, 2 giorni; Ada Santoro, 18 anni, via S. Ippolito 19, è caduta in via Sicilia alle 12, giorni 7; Enzo Petrarca 31 anno, via Germanico 95, è caduto in piazza dei Cinquecento alle 12,30, giorni 5, Biagio Ritteri, 16 anni, via degli Abeti 43, è caduto in via dei Marrucini alle 12,45, giorni 4; Maria Romani, 43 anni, via Catania 97, è caduta in via dei Maroniti alle 11,45, giorni 30; Amalia D'Azeza, 63 anni, via delle Alpi Apuane n. 19, è caduta in viale Adriatico alle 11,30, giorni 30; Lea Montani, 47 anni, via Baglivi, è caduta in piazza Bologna alle 12,40, giorni 30; Marcello Navarro, 27 anni, via Livorno 1, è caduto vicino alla sua casa alle 13, giorni 7; Giuseppe Pulvirenti, 78 anni, via Francesco Paciotti 9, è caduto nei pressi dell'abitazione alle 10; Giovanni Pagani, 36 anni via Levico 8, è caduto in Corso Trieste alle 13,15, giorni 8; Roseo Mercuri, 57 anni, piazzale Lina Ferial, 4, per lo slittamento dell'autocarro su cui viaggiava è finito contro un filobus alle 11,45, giorni 70, Giovanni Ghilardi, via Caffaro 57, è caduto in via Piave alle 13,40, giorni 7; Liliana Colucci, 22 anni, via Basilio Brolo 7, è caduta dinanzi alla scuola Vittorio Veneto alle 12, giorni 5; Trentina Di Cola, 28 anni, via Tagliacozzo, è caduta in via Apuli alle 13,15 giorni 6, Emilia Masella, 46 anni, abitante a Valmontone, è caduta alle 10 a Valmontone, giorni 40; Vincenzo Nardone, 35 anni, abitante a Gaeta, è caduto in viale delle Province alle 14,50, giorni 40; Ettore Cassavolini, 21 anno, via Giammatteo Giberti 28, è caduto in via Cisalpina alle 9,30; Augusto Nobilia, 68 anni, via Belisario 6, è caduto in via Piave alle 13, giorni 40; Biagio Santini, 28 anni, via Alfieri 10, è caduto in piazza dei Campani alle 15,15; Francesco Cingari, 30 anni, via del Corso 12, è caduto in via Vignanuova alle 14,30, giorni 30; Francesco Di Francesco, 60 anni, vicolo della Salonba 19 è caduto in via di Villa Ada alle 15,30; Anna Maria Lodi, 59 anni, via Pasiano 10, è caduta in piazza Quadrata alle 13,45, giorni 30; Giuseppina Imperi, 55 anni, via Sette Sale 27 è caduta vicino casa alle 14,30, giorni 40; Luigi Breccia, 8 anni, via dei Bruzi 8, è caduto vicino casa alle 16, giorni 30; Angelo Lanzoni, via Teano 20 è caduto vicino casa alle 14,30, giorni 7.

CAMURRI e MONACO

fino a **sabato 10 marzo** a coloro che acquisteranno per contanti un taglio di abito per uomo

REGALERA'

un secondo taglio di pari importo a scelta del cliente

Via Tomacelli 13